



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1983

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione di uno schema di protocollo d'intesa in materia di amministrazione di sostegno nell'ambito dei Servizi socio- assistenziali territoriali e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il giorno **12 Ottobre 2018** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

Presenti:

ASSESSORE

**MICHELE DALLAPICCOLA**

**SARA FERRARI**

**MAURO GILMOZZI**

**TIZIANO MELLARINI**

**LUCA ZENI**

Assenti:

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'esperienza maturata sulla tematica dell'amministratore di sostegno, soprattutto attraverso la collaborazione con l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", il cui progetto è finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, ha evidenziato l'importanza di coordinare efficacemente la rete territoriale dei soggetti che a diverso titolo si occupano della tematica dell'amministrazione di sostegno.

Va ulteriormente promossa la cultura di detto istituto giuridico, anche con lo scopo di creare uniformità di comportamenti tra i professionisti di ogni categoria, che nell'operare quotidiano si interfacciano con amministratori di sostegno, persone amministrate e familiari.

Inoltre, viene rilevata la necessità di fornire ad essi un supporto permanente, per orientarsi negli ambiti che comportano azioni particolari.

Sempre l'esperienza maturata sul territorio provinciale sulla tematica dell'amministrazione di sostegno ha rilevato l'opportunità di dedicare una particolare attenzione alle prassi operative tra i Tribunali provinciali e gli Enti che hanno competenza socio-assistenziale in Trentino. Questi ultimi sono normati dall'articolo 8 della LP 3/2006 che trasferisce ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità, le funzioni amministrative in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i Servizi socio-assistenziali; inoltre, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1863/2016, modificata dalla deliberazione n. 1548/2017, costituisce il primo stralcio del Programma sociale provinciale e detta le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli Enti locali, ai sensi della LP 13/2007.

Per elaborare questo schema di protocollo si è costituito un gruppo di lavoro, formato da Giudici tutelari dei tribunali di Trento e di Rovereto, da personale del Servizio politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento, da rappresentanti dei Responsabili dei Servizi socio-assistenziali territoriali, dell'Ordine regionale degli assistenti sociali, del Consiglio delle Autonomie Locali e dell'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino".

Gli obiettivi che sottendono alla stipula di tale protocollo sono volti alla ricerca di un'omogeneità di comportamenti sul territorio provinciale in tema di amministrazione di sostegno, in particolare per razionalizzare e uniformare le procedure di nomina dell'amministratore di sostegno in capo alle amministrazioni pubbliche.

Si intende, inoltre, agevolare il procedimento di individuazione, da parte dei Giudici Tutelari presso i tribunali di Trento e Rovereto, degli amministratori di sostegno nelle situazioni per le quali i Servizi socio-assistenziali territoriali propongono e/o supportano la proposta da parte degli aventi diritto.

Altro obiettivo del protocollo è quello di favorire nei medesimi ambiti la creazione di una rete di supporto per gli amministratori di sostegno, successivamente alla loro nomina.

Detto protocollo sarà sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento, dai Tribunali di Trento e di Rovereto, dall'Ordine Regionale degli assistenti sociali, dal Consiglio delle Autonomie locali e dall'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino"; rappresenta un'azione nell'ambito dell'operatività del Tavolo provinciale per la promozione dell'amministratore di sostegno, istituito presso la Provincia Autonoma di Trento ai sensi della LP 4/2011, con deliberazione di Giunta provinciale n. 1916 del 7 settembre 2012.

La Provincia, tramite il Servizio competente in materia di politiche sociali, con il protocollo si impegna a condividere con i Tribunali di Trento e di Rovereto e con gli Enti che hanno competenza socio-assistenziale in Trentino l'importanza della formazione e del supporto permanente agli amministratori di sostegno; ad attivare, nell'ambito del "Progetto per l'amministratore di sostegno in Trentino", d'intesa tra le varie parti coinvolte, momenti formativi, opportunità di supporto e di approfondimento sulle varie tematiche, destinati agli amministratori di sostegno.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
  - vista la legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), che tra gli “interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare”, all’articolo 34, comma 2, lettera j), prevede gli interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli, con particolare riferimento agli strumenti previsti dalla legge 9 gennaio 2004 n. 6 istitutiva della figura dell’amministratore di sostegno;
  - vista la legge provinciale 16 marzo 2011 n. 4 (Disposizioni per la promozione e diffusione dell’amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili), che riconosce l’istituto dell’amministrazione di sostegno come strumento privilegiato di volontariato e cittadinanza attiva per la tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia o di capacità di provvedere ai propri interessi, anche solo temporaneamente, con un sostegno che non preclude radicalmente la capacità di agire;
  - visto il parere positivo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 26 settembre 2018;
- a voti unanimi espressi nella forma di legge

## DELIBERA

1. di approvare, per le considerazioni in relazione descritte, lo schema di protocollo d’intesa, che costituisce l’allegato parte integrante della presente deliberazione, tra la Provincia Autonoma di Trento, il Tribunale Ordinario di Trento, il Tribunale Ordinario di Rovereto, l’Ordine regionale degli assistenti sociali, il Consiglio delle Autonomie Locali, l’associazione “Comitato per l’amministratore di sostegno in Trentino” per la nomina e il supporto agli amministratori di sostegno nell’ambito dei servizi socio-assistenziali territoriali;
2. di autorizzare l’Assessore alla salute e alle politiche sociali alla stipula del protocollo d’intesa di cui al punto 1, autorizzando anche eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione degli atti;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 PROTOCOLLO PER LA NOMINA E IL SUPPORTO AGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO NELL#AMBITO  
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI

002 INDIRIZZARIO

IL VICE PRESIDENTE  
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



TRIBUNALE ORDINARIO  
DI TRENTO



TRIBUNALE ORDINARIO  
DI ROVERETO



Ordine degli Assistenti Sociali  
Regione Trentino Alto Adige  
Berufskammer der Sozialassistenten  
Der Region Trentino Südtirol



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento



ASSOCIAZIONE  
COMITATO  
PER L'AMMINISTRATORE  
DI SOSTEGNO IN TRENTO

## PROTOCOLLO PER LA NOMINA E IL SUPPORTO AGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI

Tra:

- la Provincia Autonoma di Trento, in persona dell'Assessore alla Salute e alle politiche sociali avv. Luca Zeni;
- il Tribunale di Trento, in persona del Presidente dott. Guglielmo Avolio;
- il Tribunale di Rovereto, in persona del Presidente dott. Giulio Adilardi;
- l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Trentino Alto Adige, in persona della Presidente dott.ssa Angela Rosignoli;
- il Consiglio delle Autonomie Locali, in persona del Presidente dott. Paride Gianmoena;
- l'associazione "Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino", in persona del Presidente avv. Massimo Zanoni;

premessi che:

- l'articolo 8 della LP 3/2006 trasferisce ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità, le funzioni amministrative in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i Servizi socio-assistenziali;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1863/2016, modificata dalla deliberazione n. 1548/2017, costituisce il primo stralcio del Programma sociale provinciale e detta le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli Enti locali;
- obiettivi del presente protocollo sono:
  - sancire delle prassi operative tra i Tribunali di Trento e di Rovereto e gli Enti che hanno la competenza socio-assistenziale in Trentino, al fine di creare omogeneità di comportamenti sul territorio provinciale per quanto riguarda la tematica dell'amministrazione di sostegno e in particolare per razionalizzare e uniformare sul territorio provinciale le procedure di nomina dell'amministratore di sostegno in capo alle amministrazioni pubbliche;
  - agevolare il procedimento di individuazione, da parte dei Giudici Tutelari presso i tribunali di Trento e Rovereto, degli amministratori di sostegno nelle situazioni per le quali i Servizi socio-assistenziali territoriali propongono e/o supportano la proposta da parte degli aventi diritto;

- favorire nei medesimi ambiti la creazione di una rete di supporto per gli amministratori di sostegno, successivamente alla loro nomina;
- il protocollo si inserisce nell'ambito delle azioni del Tavolo provinciale per l'amministratore di sostegno istituito presso la Provincia autonoma di Trento ai sensi della L.P. 4/2011;

si conviene quanto segue:

a) Ricorso da parte del beneficiando o dei familiari

I Servizi socio-assistenziali territoriali supportano, nelle situazioni prese in carico, il beneficiando e i familiari nella formulazione del ricorso e nella raccolta della documentazione necessaria, anche con l'aiuto dell'associazione "Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino".

L'assistente sociale di riferimento del caso e/o la rete dei servizi attivi sulla situazione accompagna l'interessato nell'acquisizione della consapevolezza delle proprie fragilità e dei propri bisogni per i quali si rende necessario prevedere la nomina di un amministratore di sostegno, creando così le basi fondamentali per rendere il futuro lavoro dell'amministratore di sostegno efficace e parte integrante del progetto d'aiuto alla persona.

In questi casi il Servizio socio-assistenziale territoriale rilascia all'interessato o al familiare ricorrente, se richiesto, una relazione sociale da allegare al ricorso, con le informazioni utili al Giudice per definire il decreto di nomina: il progetto sociale in atto, le risorse e le fragilità dell'interessato e l'eventuale persona individuata come possibile amministratore di sostegno.

Nelle situazioni dove il Servizio socio-assistenziale territoriale lo ritenga necessario, l'assistente sociale accompagna l'interessato alla prima udienza di avvio del procedimento.

b) Ricorso o notizia al Pubblico Ministero da parte dei Servizi socio-assistenziali

Ai sensi dell'art. 406 c. c. i Responsabili dei Servizi socio-assistenziali direttamente impegnati nell'assistenza della persona, sono tenuti a proporre al Giudice tutelare ricorso per la nomina di amministratore di sostegno, o fornirne comunque notizia al Pubblico ministero, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento, nei casi in cui si riscontri l'impossibilità o l'inerzia nella presentazione del ricorso da parte dei soggetti legittimati. Al ricorso viene allegata – oltre alla documentazione richiesta dalla legge, nei limiti di quanto in concreto acquisibile da parte del Servizio Socio-assistenziale - una relazione dell'assistente sociale referente del caso sulla situazione personale del beneficiando, anche con riferimento alle particolari esigenze di assistenza, nonché con richiamo alla rete di soggetti che a vario titolo se ne occupano.

Laddove possibile, i Servizi socio-assistenziali si attivano per l'individuazione della persona disponibile a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno avendo riguardo alla situazione specifica, coinvolgendo i soggetti che a vario titolo rivestono un ruolo significativo di supporto al beneficiando, ovvero coinvolgendo volontari (persone fisiche, associazioni o altri enti disponibili) presenti sul territorio di riferimento, anche previo accesso all'elenco provinciale dei volontari

disponibili ad accettare il ruolo di amministratore di sostegno; le disponibilità riscontrate vengono inserite nel ricorso da inviare al Giudice tutelare.

Il Servizio socio-assistenziale provvede a inviare le notifiche ai parenti con raccomandata con ricevuta di ritorno.

c) Richiesta di informazioni da parte del Giudice tutelare nel corso del procedimento per la nomina dell'amministratore di sostegno

Nell'ambito degli accertamenti previsti dall'art. 407 c.c., il Giudice tutelare può chiedere ai Servizi socio-assistenziali informazioni sul beneficiando anche per persone non in carico o sconosciute: la richiesta viene inviata alle Comunità, al Territorio della Val d'Adige e al Comune di Rovereto, agli indirizzi indicati nell'allegato.

I Servizi socio-assistenziali forniscono al Giudice tutelare, mediante relazione, le informazioni richieste, le indicazioni utili per la migliore conoscenza del caso e per l'individuazione di eventuali enti o professionisti esterni, ai quali poi il Giudice potrà rivolgersi, se ritenuto opportuno.

La tempistica di risposta da parte dei Servizi socio-assistenziali alla richiesta del Giudice tutelare varia a seconda del fatto che la persona sia in carico, conosciuta o sconosciuta ai Servizi stessi.

Se la situazione è in carico, il Servizio risponderà nel minor tempo possibile; se la situazione è sconosciuta, il Servizio indicherà al Giudice tutelare la tempistica necessaria all'assistente sociale, che invierà un'eventuale prima relazione sintetica con indicato il programma di intervento e la relativa tempistica. In ogni caso va tenuta presente la sollecitudine che tali situazioni richiedono.

d) Prima udienza per la nomina dell'amministratore di sostegno

Il Responsabile del Servizio socio-assistenziale, se ricorrente, può delegare l'assistente sociale competente per il caso a presenziare all'udienza.

e) Individuazione dell'amministratore di sostegno

Il Giudice tutelare può individuare l'amministratore di sostegno tra le persone che si propongono direttamente per la situazione in esame, o consultando l'elenco provinciale dei volontari disponibili ad assumere il ruolo, o consultando l'elenco degli avvocati disponibili, o sentendo l'Area Salute mentale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, nel caso in cui il beneficiario sia seguito da tale Area.

Se nonostante ciò il magistrato non individua una persona idonea per la situazione in questione, può richiedere un confronto con i Servizi socio-assistenziali territoriali, con l'obiettivo di coinvolgere la rete territoriale (Comuni, Enti del Terzo settore ed altre Organizzazioni presenti sul territorio) nell'individuazione della persona o dell'organizzazione disponibile a ricoprire l'incarico di amministratore di sostegno.

Non possono assumere il ruolo di amministratore di sostegno gli operatori del Servizio socio-assistenziale direttamente coinvolti nel progetto di vita del beneficiando.

f) Supporto all'amministratore di sostegno successivamente alla nomina

Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno viene comunicato per estratto, a cura della cancelleria, al Servizio socio-assistenziale territoriale di competenza, per la casistica prevista ai punti a), b) e c).

Successivamente alla nomina, il Servizio socio-assistenziale competente collabora con l'amministratore di sostegno, con l'obiettivo di favorire la migliore integrazione possibile tra tutti i soggetti che si occupano del beneficiario, nell'interesse di quest'ultimo, in particolare nelle fasi di progettazione e di verifica degli interventi.

g) Attività di supporto e formative permanenti

La Provincia Autonoma di Trento condivide con i Tribunali di Trento e Rovereto, con i Servizi socio-assistenziali territoriali, con l'Ordine Regionale degli assistenti sociali e con il Consiglio delle Autonomie Locali l'importanza della formazione e del supporto permanente agli amministratori di sostegno.

A tal fine, nell'ambito del Progetto per l'amministratore di sostegno in Trentino, attivo in forza della LP 4/2011, e visti i progetti di promozione della cultura dell'amministrazione di sostegno avviati di recente sui territori, vengono promossi, d'intesa tra le varie parti coinvolte, momenti formativi e opportunità di supporto destinati agli amministratori di sostegno e di approfondimento sulle varie tematiche.

Allegato:

indirizzario dei Servizi socio-assistenziali territoriali.

Trento,

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Assessore alla salute e alle politiche sociali  
avv. Luca Zeni

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRENTO

Presidente  
dott. Guglielmo Avolio

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVERETO

Presidente  
dott. Giulio Adilardi

ORDINE REGIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

Presidente

dott.ssa Angela Rosignoli

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Presidente

dott. Paride Gianmoena

ASSOCIAZIONE “COMITATO PER L’ADS IN TRENTINO”

Presidente

avv. Massimo Zanoni

## INDIRIZZARIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI

TERRITORIO	COMUNI	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Comunità Territoriale della Val di Fiemme	Capriana, Carano, Castello – Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Valfloriana, Varena, Ziano di Fiemme	Servizio Attività sociali via Alberti, 4 38033 CAVALESE tel. 0462 241391 fax 0462 241322 e-mail: <a href="mailto:sociale@comunitavaldifiemme.tn.it">sociale@comunitavaldifiemme.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it">comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it</a>
Comunità di Primiero	Primiero S.Martino di Castrozza, Canal S. Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis	Settore Sociale via Roma, 19 fraz. Tonadico 38054 PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA tel. 0439 64643 fax 0439 62372 e-mail: <a href="mailto:sociale@primiero.tn.it">sociale@primiero.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@primiero.tn.it">comunita@primiero.tn.it</a>
Comunità Valsugana e Tesino	Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno	Settore Socio-Assistenziale piazzetta Ceschi, 1 38051 BORGO VALSUGANA tel. 0461 755565 fax 0461 755589 e-mail: <a href="mailto:sociale@comunitavalsuganaetesino.it">sociale@comunitavalsuganaetesino.it</a> pec: <a href="mailto:sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it">sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it</a>
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Bedollo, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Levico Terme, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, S. Orsola Terme, Tenna, Vignola Falesina	Servizio Socio-Assistenziale piazza Gavazzi, 4 38057 PERGINE VALSUGANA tel. 0461 519600 fax 0461 531620 e-mail: <a href="mailto:servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it">servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it">comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it</a>
Comunità Rotaliana Königsberg	Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave S. Rocco, Roverè della Luna, S. Michele all'Adige, Zambana	Servizio Socio-Assistenziale via Cavallegeri, 19 38016 MEZZOCORONA tel. 0461 609062 fax 0461 609888 e-mail: <a href="mailto:segreteria.sas@comunitarotaliana.tn.it">segreteria.sas@comunitarotaliana.tn.it</a> pec: <a href="mailto:sociale@pec.comunitarotaliana.tn.it">sociale@pec.comunitarotaliana.tn.it</a>
Comunità della Paganella	Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore	Servizio Socio-Assistenziale piazzale Paganella, 3 38010 ANDALO tel. 0461 585230 fax 0461 589170 e-mail: <a href="mailto:sociale@comunita.paganella.tn.it">sociale@comunita.paganella.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunita.paganella.tn.it">comunita@pec.comunita.paganella.tn.it</a>

Comunità della Valle di Cembra	Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona-Lases, Segonzano, Sover	Servizio Socio-Assistenziale piazza S. Rocco, 9 38034 CEMBRA tel. 0461 680032 fax 0461 153050 e-mail: <a href="mailto:protocollo@comunita.valledicembra.tn.it">protocollo@comunita.valledicembra.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it">comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it</a>
Comunità della Valle dei Laghi	Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi	Servizio Socio-Assistenziale piazza Mons. Perli, 3 38096 VALLELAGHI tel. 0461 340163 fax 0461 340883 e-mail: <a href="mailto:segreteria.sociale@comunita.valledeilaghi.tn.it">segreteria.sociale@comunita.valledeilaghi.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it">comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it</a>
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Folgaria, Lavarone, Luserna	Servizio Socio-Assistenziale fraz. Gionghi, 107 38046 LAVARONE tel. 0464 784170 fax 0464 780899 e-mail: <a href="mailto:segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it">segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it</a> pec: <a href="mailto:comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it">comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it</a>
Comunità della Val di Non	Amblar-Don, Bresimo, Brez, Cagnò, Campodenno, Castelfondo, Cavareno, Cis, Cles, Cloz, Contà, Dambel, Denno, Fondo, Livo, Malosco, Predaia, Revò, Romallo, Romeno, Ronzone, Ruffrè- Mendola, Rumo, Sanzeno, Sarnonico, Sfruz, Sporminore, Ton, Ville d'Anaunia	Servizio per le Politiche sociali e abitative via pilati, 17 38023 CLES tel. 0463 601639 fax 0463 601656 e-mail: <a href="mailto:sociale@comunitavaldinon.tn.it">sociale@comunitavaldinon.tn.it</a> pec: <a href="mailto:sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it">sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it</a>
Comunità della Valle di Sole	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Vermiglio, Terzolas, Dimaro Folgarida	Servizio Istruzione, Cultura, Socio-Assistenziale e Sviluppo economico via IV Novembre, 4 38027 MALE' tel. 0463 903757 fax 0463 901985 e-mail: <a href="mailto:cristina.rizzi@comunitavalledisole.tn.it">cristina.rizzi@comunitavalledisole.tn.it</a> ; <a href="mailto:assistenza@comunitavalledisole.tn.it">assistenza@comunitavalledisole.tn.it</a> pec: <a href="mailto:assistenza@pec.comunitavalledisole.tn.it">assistenza@pec.comunitavalledisole.tn.it</a>
Comunità delle Giudicarie	Bleggio Superiore, Bocenago, Bondone, Borgo Chiese, Borgo Làres, Caderzone Terme, Carisolo, Castel Condino, Comano Terme, Fiavè, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte di Rendena, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo, Stenico, Storo, Strembo, Tione di Trento, Tre Ville, Valdaone	Servizio Socio-Assistenziale via P. Gnesotti, 2 38079 TIONE DI TRENTO tel. 0465 339526 fax 0465 321077 e-mail: <a href="mailto:serviziosocioassistenziale@comunitadellegiudicarie.it">serviziosocioassistenziale@comunitadellegiudicarie.it</a> pec: <a href="mailto:serviziosociale@pec.comunitadellegiudicarie.it">serviziosociale@pec.comunitadellegiudicarie.it</a>

Comunità Alto Garda e Ledro	Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno	Servizi Socio-Assistenziali via Rosmini, 5/B 38066 RIVA DEL GARDA tel. 0464 571729 fax 0464 571779 e-mail: <a href="mailto:sociale@altogardaeledro.tn.it">sociale@altogardaeledro.tn.it</a> pec: <a href="mailto:sociale@pec.altogardaeledro.tn.it">sociale@pec.altogardaeledro.tn.it</a>
Comunità della Vallagarina	Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano	Servizio Socio-Assistenziale via Tommaseo, 5 38068 ROVERETO tel. 0464 484210 fax 0464 498063 e-mail: <a href="mailto:servizio.sociale@comunitadellavallagarina.tn.it">servizio.sociale@comunitadellavallagarina.tn.it</a> pec: <a href="mailto:servizio.sociale@pec.comunitadellavallagarina.tn.it">servizio.sociale@pec.comunitadellavallagarina.tn.it</a>
Comun General di Fascia	Canazei, Moena, Sèn Jan di Fassa, Mazzin, Soraga di Fassa, Campitello di Fassa	Servizio Attività sociali Strada di Prè de geja, 2 38036 SEN JAN DI FASSA tel. 0462 764297 fax 0462 762159 e-mail: <a href="mailto:sociale@comungeneraldefascia.tn.it">sociale@comungeneraldefascia.tn.it</a> pec: <a href="mailto:pec.sociale@pec.comungeneraldefascia.tn.it">pec.sociale@pec.comungeneraldefascia.tn.it</a>
Comune di Rovereto	Rovereto	Servizio Politiche sociali via Pasqui, 10 38068 ROVERETO tel. 0464 452135 fax 0464 452361 e-mail: <a href="mailto:servizisociali@comune.rovereto.tn.it">servizisociali@comune.rovereto.tn.it</a> pec: <a href="mailto:sociali@pec.comune.rovereto.tn.it">sociali@pec.comune.rovereto.tn.it</a>
Territorio d'Adige Val	Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme	Servizio Attività sociali via Bronzetti, 1 38122 TRENTO tel. 0461 884477 fax 0461 884497 e-mail: <a href="mailto:servizio_attivitasociali@comune.trento.it">servizio_attivitasociali@comune.trento.it</a> pec: <a href="mailto:attivitasociali.comune.tn@cert.legalmail.it">attivitasociali.comune.tn@cert.legalmail.it</a>